DELIBERA DEL 23 APRILE 2020

OGGETTO: Lavoro da casa: proposte per tutelare e valorizzare il personale durante l'emergenza da COVID-19

Nominativo	F	C	A	As
Vincenzo Agosto	X			
Rosa Maria Campagna	X			
Letizia Del Favero		X		
Daniela Friscina	X			
Michele Furlan			X	
Giovanni Mancino	X			
Donatella Martella	X			
Luca Montin	X			

Nominativo	F	C	A	As
Federica Nalesso	X			
Domenico Ranieri	X			
Rosario Scarpa	X			
Laura Schiavon	X			
Giorgio Valandro	X			
Barbara Varotto	X			
Aldo Dalla Via	X			
----------	-	-	-	-

Legenda: (F = Favorevole) - (C = Contrario) - (A = Astenuto) - (As = Assente)

Il Presidente, come concordato nella seduta del 15/04/2020, mette in votazione, tramite invio all'indirizzo comune *consiglio.pta@unipd.it*, la proposta di delibera inviata via mail in data 20/04/2020 a tutti i componenti e modificata dal gruppo di lavoro riunitosi via zoom il giorno 22/04/2020 alle ore 14.30. Le votazioni si concludono alle ore 13:00 del giorno 23/04/2020.

Con l'approvazione della seguente delibera, il Consiglio del PTA propone di adottare iniziative dirette a tutelare la salute e a valorizzare il personale tecnico e amministrativo che sta garantendo la continuità dei servizi, con un notevole sforzo psicofisico e un aggravio di spese di gestione ordinaria non più a carico dell'Università, a causa delle chiusure imposte dai provvedimenti nazionali e locali per il contenimento dell'emergenza da Covid-19.

Il Consiglio del Personale tecnico e amministrativo

- ***Premesso*** che l'Ateneo di Padova ha dato attuazione alle misure di distanziamento sociale disposte a livello nazionale e locale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, riducendo la presenza dei dipendenti negli uffici e garantendo al contempo la continuità dei servizi e delle attività amministrative, didattiche e di ricerca, in quanto ritenute essenziali e indifferibili;
- ***Premesso*** che l'istituto del lavoro agile (c.d. smart working), utilizzato con unico e dichiarato scopo di mantenere il distanziamento sociale, è risultato inevitabilmente snaturato nella sua attuazione pratica in quanto realizzato con modalità organizzative d'emergenza. Questa forma di **lavoro da casa** ("homeworking emergenziale"), infatti, non assicura i diritti e i vantaggi tipici del lavoro agile (maggiore efficienza con strumenti smart, incentivazione economica, ecc.), né tanto meno le garanzie riconosciute dall'istituto del telelavoro, con inevitabili ricadute negative sulla qualità delle prestazioni e maggiori **rischi da stress** lavoro correlato (strumentazione inadeguata, iperconnessione, *overworking*, confusione tra

tempo di lavoro e vita familiare) e **maggiori costi personali** (cura di figli e anziani, spese per strumenti di lavoro e DPI);

- ***Richiamato*** l'art. 27 dello Statuto di Ateneo, il quale prevede la partecipazione alle attività del Consiglio del PTA anche dei "rappresentanti del personale tecnico amministrativo presenti negli organi collegiali di Ateneo", anche al fine promuovere la **sviluppo e la condivisione di buone pratiche** per garantire il buon funzionamento dell'Ateneo anche in questa fase emergenziale, nel rispetto dei diritti e della salute del personale;
- ***Vista*** la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza **fino al 31 luglio 2020**;
- ***Visto*** il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Cura Italia) e in particolare l'art. 87 che definisce il lavoro agile come "modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni", fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019 (art. 87) e le circolari e direttive attuative della Funzione pubblica 1 e 2 del 2020;
- ***Visti*** gli articoli 18 e seguenti della legge n. 81/2017 che disciplinano il lavoro agile e in particolare l'art. 19 che prevede il rispetto dei tempi di riposo e l'adozione di "misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la **disconnessione del lavoratore** dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro", in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n. 66/2003 (disciplina dell'organizzazione dell'orario di lavoro) e nel rispetto dei principi costituzionali;
- ***Richiamata*** la delibera del Consiglio del PTA dell'11/03/2020, OdG n. 2, avente ad oggetto "Proposta di autorizzare il ricorso generalizzato al lavoro agile per fronteggiare l'emergenza COVID-19 e promuove buone pratiche";
- ***Richiamate*** la circolare del Rettore e del Direttore Generale del 24/03/2020, prot. 168419, recante "Modalità e organizzazione del lavoro agile, delle ferie pregresse e dell'esenzione dal lavoro (Decreto Legge 18/2020)" e la circolare applicativa prot. 177366 del 3 aprile;
- **Considerato** che il personale tecnico e amministrativo sta garantendo la continuità dei servizi, con uno sforzo psicofisico e un aggravio di spese di gestione ordinaria non più a carico dell'Università, a causa delle chiusure imposte dai provvedimenti nazionali e locali per il contenimento dell'emergenza;
- ***Considerato*** il perdurare dello stato d'emergenza e la previsione di un avvio graduale delle attività ordinarie in presenza, che costringerà molti lavoratori a continuare, in tutto o in parte, a lavorare da casa;
- ***Considerato*** che il rientro graduale, previsto **a partire dal 4 maggio 2020**, impone l'adozione di tutte le misure di sicurezza necessarie al contenimento del contagio da Covid-19 e che è necessario informare costantemente tutto il personale sulle azioni progressivamente messe in atto volte a garantire un rientro in sicurezza;
- ***Considerato*** necessario adottare misure organizzative dirette a **incentivare il lavoro e promuovere buone pratiche**, privilegiando l'**approccio collaborativo** (condivisione obiettivi e fiducia reciproca) rispetto alla dimensione di controllo (burocratico-formale), al fine di garantire la massima efficienza dell'amministrazione e tutelare al contempo i diritti e la salute del personale, sia in questa fase emergenziale che in prospettiva di un futuro sviluppo innovativo;

Propone

1. di adottare le seguenti **misure organizzative** dirette a incentivare il personale impegnato ad affrontare questa fase di emergenza e dirette a ridurre i rischi da stress lavoro correlato:
   - **A. ORARIO DI LAVORO E DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE**
     1) Definire e rispettare l'orario di reperibilità telematica dichiarata al fine di garantire la conciliazione delle esigenze casa-lavoro (**diritto alla disconnessione**);
     2) Riconoscere due **buoni pasto settimanali** per tutti i lavoratori con contratto a tempo pieno a partire dall'inizio dell'utilizzo del lavoro agile, indipendentemente dal precedente orario ordinario di lavoro;

3) **Rispettare le giornate di ferie** (volontarie o imposte) vietando lo svolgimento indotto o spontaneo di qualsiasi attività lavorativa (diritto-dovere al riposo).

B. VALORIZZAZIONE E OBIETTIVI

1) **Performance di Ateneo.** Introdurre tra gli obiettivi strategici di Ateneo il mantenimento dell'efficienza amministrativa nella fase emergenziale, riconoscendo il maggior sforzo (lavorativo, psicologico ed economico) sopportato dal personale tecnico amministrativo, anche attraverso la previsione di una quota dei fondi incentivanti (performance organizzativa di Ateneo) e l'utilizzo dei fondi inutilizzati per straordinari;
2) **Obiettivi di struttura.** Individuare e condividere gli obiettivi delle singole strutture, in conformità alle linee strategiche dell'Ateneo, sia ai fini della rendicontazione giornaliera da parte del personale, che della valutazione premiale (performance organizzativa);
3) **Progressioni e stabilizzazioni.** Programmare le attività per lo svolgimento **nel 2020** delle selezioni per la progressione economica (PEO), di carriera (PEV) e per la stabilizzazione del personale avente diritto.

2. di promuovere la condivisione di **buone pratiche**, attraverso azioni sia bottom-up che top-down:
   a. Apertura a tutto il personale della **piattaforma "Disponibilità PTA" pubblicata sul SIT di Ateneo**, prevedendo la possibilità per chiunque sia interessato di segnalare la propria disponibilità a collaborare con le strutture che hanno comunicato la necessità di personale legate a picchi di lavoro dovuti all'attuale stato di emergenza. L'assegnazione temporanea e/o parziale resta subordinata all'accettazione della struttura richiedente e all'autorizzazione del responsabile della struttura di provenienza. In caso di mancata autorizzazione, il responsabile non può imporre ferie per "carenza di carichi di lavoro".
   b. Raccolta e **condivisione delle misure adottate dai direttori** di struttura e dai dirigenti per promuovere il ricorso al "lavoro agile" (strumenti organizzativi, ridefinizione delle mansioni, ecc.);
   c. **Consultazione dei rappresentanti del PTA** nelle strutture di Ateneo per condividere buone pratiche, nell'ambito delle funzioni istituzionali del Consiglio del PTA;

3. di garantire il **coinvolgimento del personale tecnico e amministrativo** nella gestione e informazione nella fase di rientro graduale al lavoro in presenza:
   a. prevedere **riunioni informative dei direttori e dei dirigenti** aperte a tutto il personale delle singole strutture anche nella fase di elaborazione dei piani di rientro al lavoro in presenza;
   b. programmare l'acquisto e la distribuzione dei dispositivi individuali per la sicurezza (DPI) ***prima*** **dell'ingresso** nei locali di lavoro;
   c. **Partecipazione di un componente del Consiglio del PTA** ai lavori della Commissione/Gruppo di lavoro di Ateneo deputato a pianificare la fase 2, ferme restando le prerogative dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Il Presidente
Giorgio Valandro
Firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005

Il Segretario
Michele Furlan